



K O I N Ō N I A

...insieme nel cammino

CONFERENZA DEGLI ASSISTENTI SPIRITUALI GENERALI OFS-GIFRA

2013 – 4

Anno 20

n. 80

L'ANNO DELLA FEDE

LA FEDE SECONDO I DOCUMENTI DELL'OFs

Fr. Amando Trujillo Cano, TOR

INTRODUZIONE

In questo quarto numero del Koinonia 2013, dedicato al tema della fe, tratteremo il tema specifico della fede secondo i documenti ufficiali dell'OFs, e cioè, la *Regola* di Paolo VI (1978), le *Costituzioni generali* (CC.GG., 2001) e il *Rituale* (1984). Ci auguriamo che queste riflessioni contribuiscano ad approfondire la conoscenza e l'applicazione delle dimensioni della fede che conformano l'identità e la missione dei Francescani secolari, così com'è stata cristallizzata in questi documenti che raccolgono i frutti del *Concilio Vaticano II* e del postconcilio.

1. LA FEDE SECONDO LA REGOLA DELL'OFs

La Regola dell'Ordine Franciscano Secolare, approvata il 24 giugno 1978, da Papa Paolo VI, con il breve apostolico *Seraphicus Patriarcha*, impiega una sola volta il termine "fede", concretamente al numero 5, che afferma:

I francescani secolari, quindi, ricercano la persona vivente e operante di Cristo nei fratelli, nella sacra Scrittura, nella Chiesa e nelle azioni liturgiche. La fede di S. Francesco che dettò queste parole: "-Niente altro vedo corporalmente in questo mondo dello stesso altissimo Figlio di Dio se non il suo santissimo Corpo e il santissimo Sangue-" sia per essi l'ispirazione e l'orientamento della loro vita eucaristica.

La frase citata in questo numero della Regola è stata presa dal *Testamento* di San Francesco (n. 10). In quest'opera il santo fa una sintesi della sua esperienza di fede, indicando, tra l'altro, la generosa e costante iniziativa di Dio nella sua vita. Indirettamente, il *Testamento* offre le ragioni che spiegano le maniere in cui il Signore aveva risposto alle suppliche che il santo gli aveva rivolto nella preghiera davanti al Crocifisso di San Damiano: "... dammi fede retta...". Ci interessa, particolarmente, indicare qui come l'Assisiense riconobbe i vari doni del Signore: "Il Signore dette a me, d'incominciare a fare penitenza così (v. 1)... tale fede nelle chiese (v. 4)... una così grande fede nei sacerdoti che vivono secondo la forma della santa Chiesa Romana (v. 6), ecc. È in questo contesto, che incontriamo l'affermazione della Regola sulla fede eucaristica di Francesco, e cioè, come un dono di Dio che la Chiesa presenta ai Francescani secolari come ispirativo e modello da seguire. La vita eucaristica dei fratelli e sorelle trova il suo fondamento in questa fede viva e ardente del santo, il quale riconobbe l'eccelsa santità del corpo e sangue dell'*Altissimo Figli di Dio* nell'umiltà delle specie consacrate. Questa considerazione ci aiuta ad iniziare questa riflessione sulla fede in chiave cristologica e in modo concreto ed esperienziale, mediante l'invito a partecipare al sacramento centrale della Chiesa con la disposizione di fede, piena di ringraziamento e ammirazione, che ebbe il santo d'Assisi.

2. LA FEDE SECONDO LE COSTITUZIONI GENERALI DELL'OFS

Prima di analizzare il testo delle Costituzioni generali dell'OFS, approvate e confermate con Decreto della Congregazione IVCSVA l'8 dicembre 2000, ci soffermeremo brevemente sulla lettera di promulgazione, firmata da Emanuela De Nunzio, allora Ministro generale OFS e pubblicata il 6 febbraio 2001.

In essa, Emanuela si riferisce alla **fedè** come a un'ancora che ha permesso ai diversi fratelli e sorelle dell'OFS, vissuti nei secoli passati, di essere fedeli alla loro consacrazione battesimale e di resistere al male fino al punto di sacrificare la propria vita.

Nello stesso paragrafo, Emanuela cita Giovanni Paolo II, il quale aveva attribuito la sopravvivenza della fede nella vita di popoli interi alla testimonianza dei fedeli laici, non di rado fino al martirio. È molto significativo che la lettera abbia menzionato la fede in rapporto all'eccelsa testimonianza di Cristo da parte di molti secolari. Queste due citazioni presentano aspetti complementari della fede, l'uno come causa e l'altro come effetto. Nel primo caso la fede è vista come un'ancora che regge la vita del credente, che gli consente di essere fedele e di resistere agli assalti del male. Nel secondo caso, la stessa coraggiosa testimonianza dei laici aveva reso possibile la permanenza storica e culturale della fede in paesi in cui chierici o religiosi non erano stati presenti per lungo tempo.

La prima volta che appare la parola *fedè* nelle Costituzioni dell'OFS è nell'articolo **8.2**, in cui essa viene presentata come luce che aiuta i francescani secolari ad approfondire la loro identità e missione: *i valori e le scelte della vita evangelica secondo la Regola dell'OFS*. Il resto di quest'articolo precisa le mediazioni, gli atteggiamenti e le aree di quest'approfondimento *alla luce della fedè*. Si tratta, quindi, di una *fedè* dinamica e molto significativa, in quanto viene collegata allo sviluppo della comprensione ed esperienza della vita francescana secolare.

La parola *fedè* appare poi nell'articolo **12.1**. In esso, i membri dell'OFS sono invitati a vivere *"ogni giorno con fedè il grande dono che ci ha fatto Cristo: la rivelazione del Padre"*.

Vi si riconosce, cioè, in primo luogo il dono sublime che Cristo ci ha donato, la conoscenza di Dio, nostro Padre. Questo dono può essere riconosciuto e vissuto quotidianamente soltanto per mezzo della fede, altrimenti risulta impossibile apprezzarlo e conformare la vita ad esso. Per vivere questo dono, la Regola propone ai Francescani secolari diversi mezzi: l'esempio e gli scritti di San Francesco e la grazia dello Spirito Santo. Questo articolo esorta anche i fratelli e sorelle a dare *testimonianza di questa fedè* davanti agli altri. Inoltre, l'articolo propone diversi ambiti e circostanze in cui questa fede si può manifestare: *nella vita di famiglia; nel lavoro; nella gioia e nelle sofferenze; nell'incontro con gli uomini, tutti fratelli nello stesso Padre; nella presenza e partecipazione alla vita sociale; nel rapporto fraterno con tutte le creature*. Si può affermare che questo elenco di situazioni e spazi umani, rappresentano la totalità dei rapporti interpersonali dei Francescani secolari, raggiungendo anche l'ambito dell'intera creazione. Nessun ambiente vitale può rimanere fuori dalla portata della testimonianza di fede di un vero cristiano.

Da parte sua, l'articolo **14.1** delle Costituzioni rivolge una chiamata ai Francescani secolari affinché *s'impegnino ad una riflessione di fedè sulla Chiesa*, basata sugli insegnamenti del Vaticano II che presentano la Chiesa come Popolo di Dio (LG 1, 2; 48, 2; 59, 1; GS 45, 1; AG 1, 1; 5, 1). Gli insegnamenti conciliari e post conciliari chiamano tutti i membri della Chiesa ad una corresponsabilità nella vita e nella missione della medesima. Pertanto, non si tratta di una riflessione fatta con criteri semplicemente umani ma di fede, cioè, con un cuore credente e con la prospettiva di un impegno vitale, *raccogliendo le sfide e assumendo le responsabilità che questa riflessione farà loro scoprire*. Sarebbe auspicabile che ogni Fraternità dell'OFS incoraggiasse regolarmente un dialogo sereno e profondo su questo tema per rinnovare costantemente la sua partecipazione nella missione ecclesiale.

Parlando della Vergine Maria come modello di vita evangelica, l'articolo **16.1** delle Costituzioni chiama i francescani secolari ad amarla intensamente e a *manifestare verso di lei la propria devozione con espressioni di fede genuina nelle forme accettate dalla Chiesa*. Questo criterio è di grande rilevanza perché per tanti fratelli e sorelle la dimensione devozionale della fede è di grande importanza, e quindi è necessario che questa dimensione sia ancorata in una vera esperienza e nella comunione ecclesiale.

L'articolo **17.3** offre diversi strumenti che daranno forma al cuore e alla vita dei fratelli e sorelle dell'OFS che sono stati chiamati a partecipare direttamente a un ministero nella Chiesa, siano essi secolari come ministri ordinati. I suddetti strumenti sono: *l'amore di Francesco alla Parola di Dio, la sua fede in coloro che l'annunziano e il grande fervore con cui egli ha ricevuto dal Papa la missione di predicare la penitenza*. In questo caso, *fedè in coloro che annunziano la Parola di Dio*, sembra riferirsi alla fede grande che il Signore concesse a San Francesco *nei sacerdoti che vivono secondo la forma della santa Chiesa Romana, a motivo del loro ordine, che anche se mi facessero persecuzione, voglio ricorrere proprio a loro...*

(cfr. Test 6-10). Potrebbe anche riferirsi indirettamente ai *teologi e coloro che amministrano le santissime parole divine* (Test 13). Ad ogni modo, si chiede ai Francescani secolari che partecipano a qualsiasi ministero ecclesiale, che facciano proprie le tre mediazioni della Parola di Dio, includendo quel senso ecclesiale di collaborazione con coloro che l'annunziano, specialmente i presbiteri e i teologi. Il cammino personale di umiltà e ubbidienza ecclesiastica del santo non è stato possibile senza sofferenza e senza l'aiuto dalla sua fede. Questo atteggiamento fondamentale è una condizione indispensabile per i fratelli e sorelle chiamati a condividere la missione evangelizzatrice della Chiesa, con tutte le sfide e possibilità della nostra epoca attuale.

L'articolo **26.1** parla della *fede incrollabile, che ci permette di risorgere con Cristo*, come uno dei pilastri che aveva sorretto il camminare credente di Francesco. Un cammino pieno di momenti di gioia, scandito da molte pene ma anche da una speranza incrollabile. Nel contesto della cultura contemporanea, in cui l'essere umano vive spesso sopraffatto da tante sofferenze e ingiustizie, dalla mancanza di senso nella vita, dalla ricerca insaziabile di gratificazione immediata che non gli danno la vera felicità, è necessario recuperare il senso ultimo della nostra esistenza e mettere con fiducia la nostra sicurezza e la nostra gioia nel Dio rivelato da Gesù Cristo.

Sviluppando questo tema, l'articolo **27.2** chiama i Francescani secolari a impegnarsi *a creare nel loro ambiente, e anzitutto nelle Fraternità, un clima di fede e di speranza, affinché "sorella morte" sia guardata come passaggio al Padre e tutti possano prepararsi con serenità*. Questo clima di fede e di speranza davanti alla morte corporale sarà un grande sostegno per il crescente numero di fratelli e sorelle che si avvicinano alla fine della loro esistenza e un segno e una testimonianza per altre persone che stanno concludendo la loro vita nella disperazione, nell'abbandono o senza la fede nella risurrezione.

L'articolo **39.2** elenca le condizioni per l'ammissione dei candidati all'OFS: *professare la fede cattolica, vivere in comunione con la Chiesa, avere una buona condotta morale, mostrare segni chiari di vocazione*.¹ Questi requisiti canonici, che deve soddisfare un candidato alla vita fraterna ed evangelica nell'OFS, hanno di mira le dimensioni fondamentali dell'esperienza cristiana e francescana. Professare la fede cattolica non è un semplice fatto esteriore, ma una confessione di fede che significa l'adesione personale al Cristo vivo e risorto, secondo gli insegnamenti della comunità cattolica e in piena comunione con essa. È interessante notare che in alcune Fraternità nazionali dell'OFS, esiste un numero significativo di fratelli e sorelle provenienti dal protestantesimo e che si sono convertiti al cattolicesimo, incorporandosi all'OFS dopo il necessario percorso di formazione. Inoltre, non dobbiamo dimenticare che ci sono anche varie comunità francescane al di fuori della Chiesa cattolica come, ad esempio, nella Chiesa anglicana, con la quale ci sono diverse affinità ma non una comunione formale e piena.

L'articolo **44.3** si occupa dei diversi obiettivi che vuol raggiungere la formazione permanente nelle sue varie forme. Tra le finalità di cui sopra troviamo quella di aiutare i secolari *a riflettere, illuminati dalla fede e aiutati dai documenti del Magistero, sugli avvenimenti della Chiesa e della società prendendo, conseguentemente, delle posizioni coerenti*. Questa indicazione è direttamente collegata all'articolo **14.1**, che invita a realizzare una riflessione ecclesiologica orientata ad un impegno vitale. Nel numero **44,3** si amplia l'oggetto della riflessione ecclesiologica, per abbracciare anche i momenti congiunturali e i segni dei tempi presenti nell'odierna società. Bisogna assicurarsi che la suddetta riflessione in fraternità non si limiti alla diagnosi della realtà o all'impegno intellettuale, ma che raggiunga decisioni coerenti con le loro scoperte.

L'articolo **58.3** ci ricorda che la fede è un tesoro che può essere perso o respinto, con gravi e formali conseguenze. *L'abbandono della fede*, tra le altre cose, fa sì che la persona si autoescluda dall'Ordine. La gravità del caso richiede un intervento opportuno e fraterno da parte del Consiglio della Fraternità locale e del Consiglio di livello superiore. Purtroppo alcuni casi si sono già verificati all'interno dell'OFS, e questo è dovuto alla mancanza di un opportuno intervento che avrebbe dovuto evitare un triste epilogo. In altri casi, non hanno applicato gli opportuni procedimenti al momento in cui un membro aveva già abbandonato la fede o si era autoescluso dalla comunione ecclesiale a causa delle sue azioni.

Infine, l'articolo **99.1** chiede che i Francescani secolari *cerchino di conoscere e approfondire la dottrina proposta dal Magistero della Chiesa e che siano attenti alla presenza dello Spirito Santo che vivifica la fede e la carità del Popolo di Dio*², nel contesto della comunione piena con il Papa e con i vescovi. Se si perde di vista l'azione dello Spirito, si cade nella stagnazione della fede e delle strutture ecclesiali, si perde la vitalità evangelica e si ostacola la missione evangelizzatrice nel mondo. Dobbiamo costantemente ricordare che per l'Assisiato, lo Spirito Santo è il ministro generale dell'Ordine (cfr. 2 Cel

¹ Cfr. c. 316.

² *Lumen Gentium*, 12.

193). Inoltre, le stesse Costituzioni identificano lo Spirito Santo come la fonte della vocazione dei Francescani secolari, l'animatore della vita fraterna e della missione. Perciò, i fratelli e le sorelle devono imitare la fedeltà di Francesco alle sue ispirazioni e devono desiderare sopra ogni cosa, «lo Spirito del Signore e le sue opere» (cfr. CC.GG., 11).

3. LA FEDE SECONDO IL RITUALE DELL'OFS

La prima menzione della *fedede* nel Rituale dell'OFS si trova nella monizione iniziale del *Rito di Iniziazione* (n. 5). Questo è un invito ai membri della Fraternità a rinnovare la loro *fedede nello Spirito Santo* e a invocarlo nella celebrazione del rito, affinché sia lui a guidare e a portare a compimento il processo di formazione dei candidati da ammettere. La fedede nello Spirito Santo è vista, quindi, non come un fatto compiuto, ma come un dono da rinnovare costantemente e che porta a rivolgersi a lui nella preghiera comunitaria e nel processo di formazione dei candidati.

Più avanti, nel *Rito della Promessa di Vita Evangelica o Professione*, alla fine delle *Interrogazioni* (n. 29), il Ministro della Fraternità ricorda ai candidati che la Fraternità locale che li accoglie è *un segno visibile della Chiesa, che è comunità di fedede e di amore*. Allo stesso tempo ricorda e spiega loro che, al momento dell'ammissione all'Ordine, essi s'impegnano a *collaborare con tutti i fratelli perché la vita di Fraternità sia un genuino cenacolo ecclesiale e una viva comunità francescana*. Queste affermazioni riprendono la centralità della fedede e della carità nella vita e missione della Chiesa e della Fraternità locale dell'OFS. I candidati sono chiamati a valorizzare il dono che essi ricevono e a collaborare affinché esso sia fedelmente vissuto.

La parola *fedede* appare, poi, nelle *Preghiere per l'inizio e la conclusione delle adunanze dei fratelli* (n. 2), quando si cita nientemeno che la preghiera di San Francesco davanti al Crocefisso di San Damiano: *Sommo, glorioso Dio, illumina le tenebre del mio cuore e da' a noi fedede retta...* Francesco chiedeva non soltanto il dono della fedede, ma una fedede che non si discostasse dalla rivelazione custodita dalla Chiesa. Infine, la parola compare nel rito della *Celebrazione del Capitolo della Fraternità*, nella preghiera eseguita dal sacerdote mentre impone le mani ai neo eletti (n. 8): *Il Dio della speranza vi ricolmi di ogni gioia e pace nella fedede, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo* (Rom 15, 13). Si tratta di una delle tante benedizioni che l'apostolo Paolo rivolge alla Comunità cristiana di Roma, in cui eccelle la *speranza* come un dono di Dio nello Spirito. L'apostolo riconosce che la mediazione della fedede è necessaria affinché le comunità cristiane possano sperimentare la consolazione e la speranza che Dio vuole raggiungere loro, soprattutto nel bel mezzo delle contrarietà e delle persecuzioni che essi dovranno affrontare.

4. CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni precedenti, possiamo trarre alcune conclusioni generali circa l'esperienza della fedede da parte dei Francescani secolari, secondo i documenti ufficiali.

In primo luogo, la fedede è vista come *un dono di Dio* in cui riconosciamo Cristo come Figlio di Dio, presente in modo speciale nell'Eucaristia, ma anche *nei fratelli, nella sacra Scrittura, nella Chiesa e nelle azioni liturgiche* (Cfr. Regla 5).

Inoltre, la fedede aiuta ad approfondire i vari aspetti dell'esperienza evangelica professata dai francescani secolari, operando nella loro vita come luce che illumina (Cost. 8.2). Questa fedede è ciò che ci permette anche di accogliere e vivere il *dono della rivelazione del Padre* (Cost. 12.1). La fedede ci introduce nella vita trinitaria! In secondo luogo, in base ai documenti analizzati, i Francescani secolari hanno ricevuto la fedede *per testimoniarla con coraggio*, incarnandola in tutti i settori della secolarità.

In terzo luogo, questa fedede è anche di *natura ecclesiale*, perché si vive in comunione fedele e completa con la Chiesa, in particolare con i pastori. Essa mobilita anche i fratelli e le sorelle a riflettere costantemente sulla missione che sono chiamati a svolgere sia nella Chiesa sia nel mondo. Questa riflessione porta ad un rinnovamento permanente del loro impegno vitale. Questa dimensione ecclesiale dovrà essere vissuta anche nella devozione personale che i fratelli e le sorelle esprimono verso Maria; devozione che dovrà corrispondere a una fedede autentica (Cost. 16.1).

In quarto luogo, così come *la fedede incrollabile di risorgere con Cristo* (Cost. 26.1) era stata una delle fonti di *fiducia e di gioia* dell'Assisiato, così essa si propone anche ai Francescani secolari come speranza escatologica che incoraggia sulla dura strada della vita, fino a raggiungere la sua pienezza nell'eternità.

Infine, *la fedede vivace e rinnovata nella presenza e nell'azione dello Spirito Santo all'interno delle Fraternità*, ci permette di godere abbondantemente di *speranza*, attraverso i doni della gioia e della pace.

In quest'ultimo numero dell'anno vogliamo esprimere il nostro augurio affinché l'appello lanciato da Papa Benedetto XVI alla Chiesa per rinnovare il senso e la vita di fede possa produrre in tutta la famiglia francescana frutti abbondanti per il regno di Dio. Ci auguriamo che i quattro articoli che la Conferenza degli Assistenti Generali dell'OFS-GiFra ha offerto, tramite questo bollettino, possano servire come un incoraggiamento a vivere più intensamente e generosamente il dono della fede in Cristo.

L'anno prossimo rifletteremo su alcuni temi che Papa Francesco ha offerto alla Chiesa nella sua esortazione apostolica *Evangelii gaudium* (sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale), sperando di fornire un altro piccolo contributo alla formazione permanente dei lettori del Koinonia. Grazie!

NOTIZIE – CAPITOLI – VISITE – RIUNIONI

Messico – Visite Fraterna e Pastorale

La visita fraterna e quella pastorale (FPV) al Consiglio nazionale OFS del Messico si sono svolte dal 19 al 21 settembre, presso la casa pastorale Giovanni Paolo II, a San Juan de los Lagos, Jalisco. Maria Consuelo Núñez de Queremel OFS (Chelito), Consigliere internazionale della Presidenza CIOFS, è stata il Visitatore fraterno e Fr. Amando Trujillo Cano, TOR, Assistente generale OFS, è stato il Visitatore pastorale. Più di 70 francescani secolari convocati erano presenti, insieme ai membri della Gioventù Francescana, una dozzina di Assistenti spirituali e alcuni osservatori. Le attività delle VFP hanno compreso incontri con la Giunta Esecutiva Nazionale (JEN), la presentazione delle relazioni, lavoro in piccoli gruppi e sessioni plenarie. Fr. Eusebio Hernández Mendoza OFMCap, Ministro della Viceprovincia di Nostra Signora di Guadalupe, è stato presente per un paio di giorni e due Vicari provinciali OFM sono stati invitati a celebrare l'eucaristia. I partecipanti hanno ascoltato due riflessioni e hanno discusso e approvato il bilancio finanziario 2013-2014.

Messico – Capitolo nazionale elettivo

Il Capitolo nazionale elettivo è iniziato il sabato 21 ed è finito Domenica 22 settembre. Le attività delle VFP hanno compreso lo sviluppo degli obiettivi per il prossimo triennio, un incontro con i rappresentanti delle regioni e un altro con gli Assistenti spirituali. Alla fine del Capitolo, Martha Estela Avila Garcia è stata eletta Ministro nazionale e Consigliere internazionale, e Angel Guadalupe de la Rosa come Vice Ministro Nazionale. Ogni giorno si sono celebrate l'Eucaristia e la Liturgia delle Ore, e in due giorni diversi si è svolta un'ora santa di adorazione eucaristica. Altri eventi sono stati una festa messicana e attività ricreative. Grazie alla partecipazione di tutti, ambedue gli eventi hanno prodotto abbondanti linee guida che dovranno essere attuate.

Polonia – Visite Fraterna e Pastorale

La visita fraterna e quella pastorale all'OFS della Polonia sono iniziate il 18 settembre, con la Messa votiva di San Stanislao Kostka, patrono della gioventù polacca. Dopo la celebrazione Eucaristica, i Visitatori hanno incontrato il Consiglio Direttivo Nazionale (CDN). Joanna Belowska, Ministra nazionale ha accolto i Visitatori, Tibor Kauser Consigliere della Presidenza della zona dell'OFS Inglese 1 (nord dell'America ed Europa) e delegato della Ministra Generale, e Fr. José Antonio Cruz Duarte OFM, Assistente Generale. Tibor ha fatto una breve presentazione di quello che la visita fraterna e pastorale. Il CDN si incontra quattro volte l'anno per un giorno intero. Anche in questo giorno, incontra i membri dei Consigli Regionali. Questi incontri sono un momento di formazione di cui relazioni, sono pubblicate sul sito. L'OFS in Polonia è composta di diciotto Fraternità regionali e 587 Fraternità locali con un totale di 10.859 fratelli, la cui età media è 65 anni, 80% sono donne. Tra le attività espressive della Fraternità nazionale della Polonia c'è il pellegrinaggio annuale al Santuario di Nostra Signora di Czestochowa, con una partecipazione del 60% dei francescani secolari provenienti da tutta la Polonia. In Polonia, la Gioventù Francescana è una federazione di cinque Fraternità provinciali OFM e OFMCap con 40 Fraternità locali, con 460 membri. La Conferenza degli Assistenti (CAS) è composta di Fr. Marian Jarzabek OFMConv, presidente, Fr. Alojzy Panczak OFM, Fr. Andrzej Romanowski OFMCap. Tutte le Fraternità regionali sono assistite dal Primo Ordine. 256 di 587 fraternità sono assistite dal clero diocesano, che non son nominati dai Superiori maggiori del Primo Ordine e del TOR. Il 20 settembre, con un incontro partecipato da provinciali e assistenti, si è conclusa la visita fraterna e pastorale.

Polonia – Capitolo nazionale elettivo

La Fraternità nazionale di Polonia ha celebrato il Capitolo nazionale elettivo dal 20 al 22 settembre. Tibor Kauser Consigliere di Presidenza – Area Inglese I, ha presieduto il Capitolo come delegato della Ministra Generale de l'OFS ed era assistito da Fra José Antonio Cruz Duarte OFM. Assistente Generale. Erano presenti 40 capitolari, in rappresentanza di 19 regioni. Joanna Berlowska è stata rieletta come ministra nazionale e Emilia Nogaj è stata rieletta come consigliere internazionale.

Fort Worth, USA – Ritiro dei giovani nella parrocchia di Tutti i Santi

Lo scorso sabato 7 settembre, Fr. Amando Trujillo Cano, ha guidato un ritiro spirituale per giovani nella parrocchia di Tutti i Santi, a Fort Worth, TX. I partecipanti erano giovani di due Fraternità emergenti della GiFra: di *Tutti i Santi* e dalla parrocchia *San Francesco*, a Waco. Il tema del ritiro era *Conversione, fraternità e Gioventù Francescana nel mondo*. Il ritiro si è concluso con la celebrazione eucaristica nella chiesa parrocchiale.

Assisi, Incontro con i 4 Ministri generali

L'incontro annuale degli Assistenti generali e i quattro Ministri generali del Primo Ordine e del TOR ebbe luogo nel convento del Cristo Re (Cremlino) ad Assisi. I lavori iniziarono alle ore 11,00 con una introduzione di Fr. Michael Perry, il Presidente di turno della Conferenza. Gli Assistenti chiesero dei commenti sui tre documenti che loro avevano sottoposto all'esame dei Ministri generali. I tre documenti in parola erano su: (1) l'Animazione all'interno di ciascun Ordine; (2) l'Ufficio dell'"*altius moderamen*" e (3) le valutazioni personali degli Assistenti circa la propria responsabilità. A proposito dei documenti sottoposti alla loro attenzione, i Ministri generali si sono detti decisi, per quest'anno, di studiare il 2° punto, ovvero quello riguardante l'applicazione dell'"*altius moderamen*" specificando l'autonomia dell'OFS, la Comunione reciproca e vitale tra due Ordini autonomi nonché l'aspetto economico dei viaggi degli Assistenti generali che le rispettive Curie devono sostenere. Un altro punto di discussione fu la Relazione di Michael Higgins dopo la Visita pastorale che l'interessato fece al CIOFS. Prima di pronunciarsi in merito, i Ministri generali si aspettano un feedback dalla Ministra e dal Vice Ministro generale dell'OFS, che incontreranno nei prossimi giorni ad Assisi. Infine si è discusso del problema della poca conoscenza dei frati circa l'OFS, e per ovviarlo si è proposto di organizzare un incontro della CAS e della Commissione del Primo Ordine e del TOR della formazione, onde poter integrare la conoscenza dell'OFS a incominciare dalla formazione iniziale in tutti gli Ordini. La CAS ha infine raccomandato che le riunioni siano più stringenti sia in quanto alla tempistica sia alla sostanza dei contenuti. L'incontro si concluse alle ore 12:45 con un messaggio di ringraziamento alla CAS dal Presidente di turno, Fr. Michael Perry.

Croazia, Visite Fraterna e Pastorale

Come previsto dal programma, la visita fraterna e quella pastorale (VFP) sono state portate avanti nei giorni dal 9 all'11 ottobre da due membri del CIOFS: Benedetto Lino, Consigliere internazionale per la lingua italiana e Fr. Martin Bitzer, OFMConv, Assistente generale OFS-GiFra. I Visitatori sono stati ospitati nel Convento dell'OFM, Kaptol 9 di Zagabria. Queste visite si sono aperte con l'incontro con le Conferenze degli Assistenti nazionali dell'OFS e della GiFra. In seguito, i Visitatori hanno incontrato anche i Superiori maggiori del I Ordine e del TOR della Croazia. Nell'incontrare i membri della Giunta esecutiva del Consiglio nazionale OFS uno a uno, i Visitatori hanno trovato il tempo per la revisione dei documenti, registri e altri libri dell'archivio del suddetto Consiglio. Le celebrazioni dell'eucaristia hanno scandito il giro degli incontri con le singole persone e con i diversi gruppi, tra cui i membri del Consiglio nazionale della GiFra. Anche se breve, l'incontro con l'arcivescovo di Zagabria, cardinale Josip Bozanić, è stato molto significativo. Fr. Martin ha incontrato anche i membri della GiFra della Fraternità locale Zagreb-Sveti Duh che celebravano il 20 anniversario di esistenza, come anche i Frati conventuali. Molto importanti sono stati gli incontri con i Ministri regionali dell'OFS e poi la riunione finale con il Consiglio nazionale dell'OFS.

Croazia - Capitolo nazionale elettivo

Dall'11 al 13 ottobre, presso la Casa "Tabor" a Samobor, vicino a Zagabria, si è svolto il V Capitolo nazionale elettivo dell'OFS di Croazia. Vi hanno partecipato 30 capitolari con diritto di voto ed erano presenti gli Assistenti spirituali nazionali. Il Capitolo è stato presieduto da Benedetto Lino, accompagnato da Fr. Martin Pablo Bitzer, OFMConv. Stjepan Kelčić è stato rieletto Ministro nazionale, Martina Subotić è stata eletta Consigliere internazionale e Mihaela Rajić è stata eletta Consigliere internazionale sostituto.

Tanzania - Capitolo nazionale elettivo

Il capitolo elettivo della Fraternità nazionale della Tanzania fu presieduto da Bennet Matela come delegato della Ministra generale. Fr. Felician Kavishe OFMConv testimoniò tale Capitolo come delegato della CAS. I 35 fratelli e sorelle capitolari, il 1 ottobre a Dar-el Salam (Tanzania) elessero: Ministro nazionale = Felix Masha; il Consigliere internazionale e il suo sostituto sono il Ministro nazionale e il Vice-Ministro. I due Consiglieri nazionali eletti sono: Sospiter Mwita e Benedict Msangi.

Francia - Capitolo nazionale elettivo

La Fraternità nazionale di Francia ha celebrato il Capitolo nazionale elettivo il 12 e 13 ottobre nelle Lycée Technique et Professionnel Privé Saint Louis, Clos Soubeyran a Crest. Ha presieduto Tibor Kauser Consigliere di Presidenza – Area Inglese I, delegato della Ministra Generale de l'OFS e assistito da Fra José Antonio Cruz Duarte, OFM, Assistente Generale. Erano presenti 40 capitolari, in rappresentanza di 19 regioni. Chantal Auvray è stata eletta come ministra nazionale e Marie Hélène Barusseau è stata eletta come consigliere internazionale.

India - Corso per gli Assistenti spirituali

L'Assistente generale, Fr. Amanuel Mesgun, ha anticipato il suo viaggio per l'India per poter dare un corso di formazione agli Assistenti nazionali e regionali in quella nazione. Detto corso di formazione è stato organizzato dall'Assistente nazionale, Fr. Antonyamy OFM Cap, nel convento dei Cappuccini di Tamilnadu, dove è Superiore Fr. Irudaya Sami OFM Cap, ex Assistente generale. I temi presentati e discussi dall'Assistente generale furono di diversi temi. Gli Assistenti regionali presentarono la situazione attuale delle fraternità regionali, ovvero: Kerala (Syromalabar), Kerala (Latin), Tamilnadu, Karnataka, Mumbai, Maharashtra, Goa e Bihar-Jiharkanda, ecc. Oltre alle succitate presentazioni, i due giorni di studio risultarono utili anche per una proficua condivisione di esperienza tra l'Assistente generale e gli Assistenti locali. I lavori si conclusero martedì 15 ottobre, alle ore 13.00, con una Messa solenne in onore di sant'Antonio di Padova alla quale parteciparono tutti gli Assistenti e circa 400 devoti del taumaturgo di sempre. Il giorno 16 ottobre l'Assistente generale accompagnato da Fr. Irudaya Sami visitò la città di Tanjuvri, dove incontrò anche i rappresentanti della GiFra Regionale del Tamilnadu e una decina di secolari provenienti dalle fraternità locali.

India - Capitolo nazionale elettivo

Il Vice-Ministro generale, Doug Clorey e l'Assistente generale, Fr. Amanuel Mesgun OFM Cap, si incontrano il giorno 17 ottobre all'aeroporto internazionale di Chochin, Kerala. Nelle ore pomeridiane dello stesso giorno si sono svolte le elezioni con il seguente risultato in primo ballottaggio: Francis Albert, Ministro Nazionale; Oliver Fernando, Vice Ministro Nazionale. Il Ministro e il Vice-ministro sono rispettivamente il Consigliere internazionale e il sostituto. La Fraternità nazionale OFS dell'India è distribuita in 85 regioni e comprende 715 fraternità locali. Tutti i membri secolari contano 17.782 (di cui 845 candidati, 1447 professi semplici e 15.480 professi solenni). 44 frati sono impegnati ad assicurare loro l'assistenza spirituale.

Uruguay – Visite Fraternali e Pastorale

La visita fraterna e quella pastorale alla Fraternità nazionale dell'OFS dell'Uruguay sono iniziate il 25 ottobre. Alonso Acevedo, Ministro Nazionale del Cile e delegato del Ministro Generale e Fr. José Antonio Cruz Duarte OFM, Assistente generale erano i Visitatori. Le visite si sono aperte con un incontro con il Consiglio Direttivo Nazionale. Il Consiglio si riunisce tre volte l'anno in una riunione con il nome dell'Estesa Asamblea. Questo Consiglio ha subito diverse modifiche durante il suo mandato. La Fraternità nazionale dell'OFS in Uruguay si compone di sette Fraternità locali, di cui tre sono in fase di ristrutturazione e una è emergente. L'OFS in Uruguay ha 97 professati, con un'età media di 77 anni e la maggior parte sono donne (85%). La Fraternità di Uruguay fa un grande lavoro di sensibilizzazione sui problemi ambientali e sui diritti umani con Franciscans International, sviluppando diverse azioni e mantenendo una rubrica sul quotidiano dell'Arcidiocesi di Montevideo. Cura spirituale è presa da tre frati francescani e due suore. I Visitatori raccomandano che il Consiglio Direttivo Nazionale dell'OFS iniziare a lavorare con i giovani al fine di formare una fraternità Gi.Fra. Hanno anche chiesto l'assistenza del Provinciale dei Frati Conventuale a aiutare da organizzare la GiFra in Uruguay. La visita si è conclusa con l'inizio del capitolo elettivo.

Uruguay, - Capitolo nazionale elettivo

La Fraternità nazionale dell'Uruguay ha celebrato il Capitolo Nazionale Elettivo il 26 e 27 ottobre, nella Casa Nazaret, Montevideo. L'assemblea era composta da 23 rappresentanti di 7 fraternità. Capitolo iniziato con il benvenuto all'assemblea dei rappresentanti dell'OFS e della CAS: Alonso Acevedo Ministro Nazionale del Cile nominato delegato della Ministra Generale e Fr. José Antonio Cruz Duarte OFM Assistente Generale. María Matilde Beltrame è stata rieletta come Ministra Nazionale e come Consigliere Internazionale. Mario Cayota è stato eletto come Vice Ministro.

Gerusalemme – Riunione annuale del CIOFS e pellegrinaggio in Terra Santa

La Presidenza del CIOFS ha tenuto la sua seconda seduta dell'anno, dal 2 al 9 novembre a Gerusalemme, Israele, nel convento dei frati Cappuccini. L'incontro è avvenuto in un clima di condivisione fraterna, preghiera e lavoro. La sessione di formazione permanente si è centrata sul significato di essere cristiani in Medio Oriente, in questo momento storico. L'ordine del giorno comprendeva le cinque priorità dell'Ordine (formazione, comunicazione, GiFra, presenza nel mondo e Fraternità emergenti), il lavoro delle altre commissioni della Presidenza (economica, giuridica e patrimoniale); la verifica e la programmazione delle visite fraterne e pastorali, capitoli nazionali, convegni e corsi di formazione; l'8° Centenario della nascita di San Luigi IX, e in particolare, i preparativi per il Capitolo generale elettivo del 2014. Questo incontro si è caratterizzato dalla possibilità di visitare diversi santuari della Custodia di Terra Santa e incontrare due fraternità dell'OFS (a Gerusalemme e Betlemme). C'è stato anche un incontro formativo e fraterno con P. Pizzaballa, Custode di Terra Santa, e un altro con Mons. Fouad Twal, Patriarca Latino di Gerusalemme. I giorni 10 al 13 sono stati dedicati alla visita di vari siti storici al di fuori di Gerusalemme, legati agli eventi descritti nella Bibbia.

Beirut, Libano – Visite fraterna e pastorale

Dal 16 al 24 novembre, il Consiglio nazionale dell'OFS del Libano ha ricevuto la Visita fraterna da parte di Encarnación del Pozo, Ministro generale dell'OFS, e Michèle Altmeyer OFS, Consigliere Internazionale della

Presidenza del CIOFS, e, contemporaneamente, la Visita pastorale di Fr. Amando Trujillo Cano TOR, Assistente generale dell'OFS-GiFra come rappresentante della Conferenza degli Assistenti generali dell'OFS-GiFra. Le visite hanno avuto luogo a Beirut e in altre località, secondo il programma stabilito congiuntamente in anticipo dai Visitatori e dal Consiglio nazionale. Oltre agli incontri con il Consiglio nazionale uscente (nel suo insieme e individualmente), il programma ha compreso incontri con tutte le Fraternità locali del Libano, distribuite in gruppi o individualmente, sia in momenti di fraternità e formazione, sia per celebrare professioni o anniversari. Questi incontri hanno permesso ai Visitatori di conoscere gli aspetti più rilevanti della vita e missione delle Fraternità locali, i loro successi e le loro sfide. I Visitatori hanno avuto anche un incontro ufficiale con Mons. Paul Dahdah, Vicario Apostolico latino del Libano, a Riad el Solh. Inoltre, hanno anche visitato un campo di rifugiati siriani a Zahle. La mattina del venerdì 22 si è svolto un gioioso incontro con i membri dei Consigli locali delle fraternità della GiFra, presso la sede nazionale dell'OFS-GiFra, il Centre Padre Pio. Il giorno successivo, c'è stato un incontro formativo con gli Assistenti Spirituali dell'OFS e alcuni Assistenti della GiFra, tra cui due provenienti da Damasco (Siria). I Visitatori hanno avuto anche un incontro con i Superiori maggiori del Primo Ordine Franciscano di cui alcuni religiosi prestano il servizio dell'assistenza all'OFS e la GiFra in Libano: Fr. Tanios Rizk OFMCap, Fr. Simon Peter Herro OFM, e Fr. Cesar Essayan OFMConv.

Beirut, Libano – Capitolo nazionale elettivo

La Fraternità nazionale dell'OFS del Libano ha celebrato il suo Capitolo nazionale elettivo dal 23 al 24 novembre, presso il Centre Padre Pio, a Beirut. Ha presieduto il Capitolo Encarnación del Pozo, Ministro generale dell'OFS, accompagnata da Fr. Amando Trujillo Cano TOR, Assistente generale dell'OFS-GiFra. Sono stati eletti dai Capitolari i seguenti fratelli e sorelle: Ministro nazionale, Slaiby Noufaily; ViceMinistro, Aida Zgheib; Consigliere internazionale, Michel Janin; Consigliere internazionale sostituto, Chantal Raad. Il Capitolo si è concluso con la celebrazione eucaristica durante la quale il nuovo Ministro e il Consiglio nazionale sono stati insediati dal Ministro generale, con la benedizione dell'Assistente generale. In seguito, i Visitatori hanno avuto un incontro con i membri del nuovo Consiglio nazionale.

Austria – Visite Fraterna e Pastorale

Dal 22 al 24 novembre, a Brixen-Bressanone, si sono tenute simultaneamente la visita fraterna e quella pastorale all'OFS di Austria. In realtà si è trattato della prima parte di queste Visite, giacché i Visitatori sono stati accolti in territorio italiano (Alto Adige – Sud Tirolo) e non nella sede della Fraternità nazionale a Vienna. Fr. Tibor Kauser, Delegato della Ministra generale OFS per la Visita Fraterna e Fr. Martin Bitzer, Assistente generale OFS-GiFra, Visitatore Pastorale, hanno incontrato i membri del Consiglio nazionale dell'OFS di Austria, tra cui Alfred Obermair, Ministro nazionale, Joachim Stuefer, Consigliere internazionale e gli Assistenti nazionali OFM e OFMCap. Lo scopo di questa prima parte delle Visite era di capire la situazione delle Fraternità locali che vivono nella Regione, con la loro storia lontana e recente. La seconda parte delle Visite è prevista per il mese di giugno 2014.

Nigeria – Capitolo nazionale Elettivo

Il Capitolo elettivo nazionale della Nigeria fu aperto, con la preghiera, il giovedì sera del 28 novembre scorso. Vi hanno partecipato 44 fratelli e sorelle secolari, 2 assistenti spirituali e il Custode dei Cappuccini della Nigeria, Fr. Charles Chigbata. L'elezione ebbe il risultato che segue: Ministro Nazionale - Jude Obibuzor; Vice-Ministro - Michael Edem. Il Capitolo elettivo fu dichiarato concluso durante la celebrazione della Santa Messa pomeridiana presieduta dall'Assistente generale, Fr. Amanuel Mesgun OFMCap. Il quale, come delegato della CAS (Conferenza degli Assistenti generali dell'OFS-GiFra), ha confermato la regolarità dei risultati dell'elezione.

Kenya – Capitolo nazionale elettivo

Il Capitolo elettivo della Fraternità OFS-GiFra nazionale del Kenya fu celebrato a Nairobi il 5-8 dicembre. Il Vice Ministro generale, Doug Clorey fu delegato a presiedere il Capitolo. La CAS delegò Fr. Fr. Arnold Shirima OFMCap. I risultati delle elezioni furono come segue: Ministro nazionale e Consigliere Internazionale: John Mungai; Vice-Ministro nazionale e sostituto Consigliere internazionale: Patrick Macharia.

Tempo Forte della Conferenza degli Assistenti Generali dell'OFS

La Conferenza degli Assistenti generali dell'OFS e della GiFra (CAS) ha tenuto la sua riunione annuale del Tempo Forte, presso il Convento "San Francesco Saverio" del TOR, a Zagabria, Croazia, dal 9 al 15 dicembre 2013. Tutti i frati della Fraternità locale, in modo particolare P. Zvonimir Brusac, Assistente nazionale OFS-GiFra, hanno offerto agli Assistenti generali una generosa ospitalità, che ha contribuito a coordinare sia gli incontri con gli Assistenti e altri frati di vari Ordini e con alcune Fraternità locali dell'OFS e della GiFra. P. Nicola Barun, Ministro provinciale TOR, ha condiviso fraternamente del tempo con gli Assistenti generali. L'agenda della riunione comprendeva informazioni di attualità, la verifica della partecipazione degli Assistenti ai Capitoli, Visite pastorali, Corsi, Conferenze, all'Incontro Internazionale della Gioventù Franciscana e alla Giornata Mondiale della Gioventù in Brasile. Si è riflettuto anche sulla loro collaborazione nelle commissioni e progetti della Presidenza del CIOFS e la pubblicazione del bollettino Koinonia. Inoltre, sono state distribuite le responsabilità per le varie attività del 2014.